



unIMC
UNIVERSITÀ DI MACERATA

l'umanesimo che innova



VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE | 2018



Documento allegato al verbale del NdV
della seduta del 25 maggio 2018

Nucleo di Valutazione
25 maggio 2018

Il Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. c) del D.Lgs. 150/2009 e dell'art. 2, co. 1, lett. r) della Lg. 240/2010, valida la Relazione sulla Performance relativa all'anno 2017, approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26/01/2018.

Tale disposizione è stata integrata dal D.lgs. 74/2017 che prevede che il Nucleo possa procedere alla validazione solo "a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali".

Come previsto dalla Del. 6/2012 dell'Autorità Anticorruzione (ANAC) la validazione della Relazione da parte del Nucleo di Valutazione costituisce uno dei momenti fondamentali per la verifica del corretto funzionamento del ciclo della performance, in quanto rappresenta:

- da un lato, il completamento del ciclo della performance stesso con la verifica, e la conseguente validazione, della comprensibilità, conformità e attendibilità dei dati e delle informazioni riportate nella Relazione, attraverso la quale l'Ateneo rendiconta i risultati raggiunti (art. 4, co. 2, lettera f), del D.Lgs. 150/2009);
- dall'altro, il punto di passaggio, formale e sostanziale, dal processo di misurazione dei risultati raggiunti al sistema premiale, attraverso il momento della valutazione di quanto rendicontato. Ai sensi dell'art. 14, comma 6, del decreto, la validazione della Relazione è, infatti, condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali del merito.

L'oggetto della validazione, sempre ai sensi della Del. 6/2012 dell'ANAC, è riassumibile in tre ambiti che rappresentano la struttura di massima dei paragrafi a seguire:

- la conformità (compliance) della Relazione alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 150/2009;
- l'attendibilità dei dati e delle informazioni contenuti nella Relazione;
- la comprensibilità della Relazione, anche per i cittadini e le imprese, per favorire il controllo sociale diffuso sulle attività e i risultati delle amministrazioni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 150/2009);

Sulla base, quindi, di quanto espresso dal D.Lgs. 150/2009, è stata analizzata la Relazione sulla Performance 2017 unitamente ad altri documenti ritenuti di interesse ai fini dell'attività, tra cui:

- la Validazione della Relazione sulla Performance relativa all'anno 2016;
- la Relazione sulla Performance relativa all'anno 2016;
- il Piano integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019;
- il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente.

Nell'analisi si sono adottate, quale riferimento metodologico, le disposizioni di cui alle Delibere nr. 5 e 6 del 2012 dell'ANAC, riferite esplicitamente alla normativa di cui al D.Lgs. 150/2009. Tale Decreto, e la relativa prassi, sono stati presi a riferimento dal NdV in relazione alla L. 240/2010 che, all'art. 2, co. 1, lett. r), prevede che il Nucleo sia titolare delle funzioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 150/2009 "relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale".

La scelta di utilizzare a parametro di riferimento della validazione le suddette Delibere, avviene nelle more del format standard promesso da ANVUR nelle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane del luglio 2015. Si legge infatti, al § 11 che il NdV "valida la Relazione della Performance come previsto dal D.Lgs. 150/2009 secondo le modalità che ritiene più adeguate al contesto".

PARERE DI CONFORMITÀ (COMPLIANCE) DELLA RELAZIONE

La valutazione della conformità della Relazione sulla Performance dell'Università di Macerata ha avuto ad oggetto, in prima istanza, la coerenza formale della struttura del documento presentato con le disposizioni normative e, in seconda istanza, la valutazione della coerenza sostanziale con un

confronto tra i contenuti della Relazione presentata e quanto previsto dalle disposizioni di riferimento.

Dal punto di vista formale la struttura della Relazione sulla Performance – Anno 2017 è coerente con quanto disposto dalla Del. 5/2012 ANAC che prescrive le seguenti sezioni:

- Presentazione della relazione e indice;
- Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni;
- Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti;
- Risorse, efficienza ed economicità;
- Pari opportunità e bilancio di genere;
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance.

Con riferimento all'analisi delle singole sezioni si è prestata particolare attenzione, oltre agli aspetti contenutistici previsti dal Legislatore, a quanto emerso in sede di Validazione della Relazione sulla Performance 2016, al fine di porre in evidenza aspetti allora evidenziati e prendere atto di come siano stati/non siano stati oggetto di presidio da parte dell'Ateneo.

La prima sezione, denominata "Presentazione della relazione e indice" corrisponde al cap. 1 della Relazione sulla Performance 2017 dell'Ateneo e contiene, come previsto dalla Del. 5/2012, una presentazione ufficiale della Relazione ove ne vengono enunciate le principali caratteristiche. Viene fornita una sintetica descrizione del contesto di riferimento in cui è stata approvata tale Relazione sulla Performance e delle caratteristiche peculiari della medesima con particolare riferimento al collegamento strategico, alla connessione con il sistema di bilancio ed alla forte interrelazione con il sistema della trasparenza.

L'analisi di dettaglio dell'indice proposto in questa sezione mostra anche come nelle sottosezioni la Relazione sia coerente con la struttura prevista dalla Del. 5/2012.

La seconda sezione, rubricata "Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri portatori di interesse" deve contenere, nelle intenzioni della Del. 5/2012, un richiamo:

- al contesto esterno di riferimento;
- all'amministrazione;
- ai risultati raggiunti;
- alle criticità e alle opportunità, che emergono dalle analisi precedenti.

Le informazioni previste in tale sezione sono rinvenibili nei capp. 2 e 3 della Relazione sulla Performance 2017.

Si ritiene, in tale sede, porre in evidenza la descrizione del contesto esterno di riferimento, con particolare enfasi sull'evoluzione normativa recente connessa alla distribuzione delle risorse finanziarie e con la declinazione del contesto interno, considerando in ottica evolutiva il personale e l'assetto organizzativo dell'Ateneo.

Il paragrafo fornisce una rappresentazione a livello generale delle performance a livello complessivo dell'Ateneo.

Nel complesso emerge come con riferimento a tale sezione l'Ateneo abbia recepito tutte le indicazioni del Nucleo di Valutazione espresse negli anni precedenti e risponda alle indicazioni metodologiche dell'ANAC.

La terza sezione della Relazione (Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti), corrisponde al capp. 5, 6 e 7 della Relazione sulla Performance 2017 e si apre con la declinazione dell'albero della performance che presenta la connessione tra mandato istituzionale, mission e vision di Ateneo, obiettivi strategici e azioni strategiche.

La rappresentazione dell'albero della performance, dal punto di vista grafico, risulta chiara, riuscendo a descrivere in modo sintetico ed immediato lo stato di raggiungimento degli obiettivi.

Nel complesso anche le sotto-sezioni dedicate agli obiettivi strategici, del Direttore e delle Aree sono coerenti con quanto previsto dalla normativa. In tale ambito si segnala positivamente l'analisi degli

scostamenti effettuata, oltre che il giusto richiamo alla sezione relativa alla trasparenza (cap. 7) e la dettagliata analisi delle variazioni in corso d'anno degli obiettivi (cap. 5.3), che permette di avere un quadro evolutivo dello stato di attuazione nel corso d'anno degli obiettivi operativi.

Come l'anno scorso, anche quest'anno, l'approfondimento di cui alla sezione 4 (Risorse, efficienza ed economicità), che corrisponde al cap. 4 della Relazione, risulta ben articolato. Una nota in tale ambito è l'assenza, non imputabile all'Ateneo (vista l'assenza dell'attuazione della previsione normativa), del Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, che darebbe completezza al documento. Un profilo di miglioramento della completezza dei dati, su cui l'Ateneo potrà agire, è invece quello relativo alle serie storiche dei dati. Potrebbe essere opportuno prevedere, nei limiti della coerenza del sistema contabile, una rappresentazione dell'evoluzione storica triennale o, ancor meglio, quinquennale.

Da ultimo occorre considerare come:

- nella sezione 5 (Pari opportunità e bilancio di genere), che corrisponde al cap. 8 della Relazione sulla Performance si dà notizia che il CUG dell'Università sta predisponendo il bilancio di genere. In data 23/05/2018 la Direzione ha trasmesso al NdV il Piano delle Azioni Positive 2018-2020 dove si dà contezza dei risultati raggiunti nelle pari opportunità nel corso del 2017;
- la sezione 6 (Il processo di redazione della Relazione sulla Performance) che presenta, oltre alla declinazione delle fasi di approvazione, il necessario approfondimento circa i punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.

Nel complesso il documento può ritenersi conforme, sia dal punto di vista formale sia sostanziale, alla normativa vigente.

PARERE DI ATTENDIBILITÀ

Fin dalla fase di redazione della Relazione è stato costante il raccordo tra Nucleo di Valutazione e Uffici deputati alla redazione. L'obiettivo comune è stato quello di garantire un'analisi che poggiasse su dati e informazioni in possesso dell'Ateneo e comunque derivanti da documenti ufficiali (delibere del S.A. e del C.d.A., Bilanci, ecc.).

Nell'attività di valutazione il Nucleo ha provveduto a verificare i richiami contenuti nel capitolo 3, mentre con riferimento ai dati ed alle informazioni contenute negli Allegati 1 (Rendicontazione degli obiettivi individuali del Direttore Generale), 2 (Descrizione degli indicatori di Ateneo) e 3 (Tabelle riepilogative degli obiettivi operativi) è stata effettuata una verifica a campione sui documenti, sui dati e, in generale, sulle informazioni ivi contenute.

L'ottica con cui sono state svolte tali indagini è stata quella della tutela dello stakeholder per cui la valutazione ha avuto oggetto sia la validazione dell'attendibilità dei dati, sia l'accessibilità ai medesimi da parte dei portatori di interesse.

In prima istanza è stato effettuato un raccordo tra obiettivi del Piano della Performance 2017 e Relazione sulla Performance ad esso riferita, raccordo che ha dato esito positivo ma che porta a riproporre l'introduzione di una codifica che identifichi chiaramente e univocamente l'obiettivo (ed il connesso target) sia in fase di programmazione che in fase di rendicontazione.

Poi sono stati analizzati i singoli obiettivi al fine di valutarne punti di debolezza e incongruenze, a campione si è effettuato un approfondimento sulla possibilità di dimostrazione degli obiettivi prescelti.

Come negli anni precedenti, nell'analisi della Relazione è emerso un buon livello di definizione degli obiettivi anche se il Nucleo sottolinea l'importanza di una chiara identificazione del livello di risultato raggiunto, a fianco dello stato di raggiungimento o meno dell'obiettivo.

Sono da evitare, nella fattispecie, locuzioni del tipo "Servizio attivato con le modalità indicate" oppure "Effettuati gli incontri e/o le consultazioni con gli stakeholder" senza ulteriore declinazione di quante e quali attività siano state realizzate.

Il NdV invita, in sintesi, ad un presidio costante nelle fasi di definizione dei target e di descrizione dei risultati raggiunti che, allo stesso tempo, devono essere sintetiche ma puntuali. Con riferimento specifico ai target si invita, come l'anno scorso, a non distogliere l'attenzione alla definizione di target che abbiano una dimensione quantitativa, misurabile e dimostrabile. Tale raccomandazione dev'essere intesa sia in relazione agli obiettivi di performance istituzionale/organizzativa, sia in relazione agli obiettivi di performance individuale.

A seguito di tale analisi emerge, nel complesso, come il documento possa per quanto concerne le informazioni in possesso del Nucleo di Valutazione considerarsi attendibile.

PARERE DI COMPRESIBILITÀ

La Relazione sulla performance 2017 presenta un grado di comprensibilità molto soddisfacente. Si tratta di una relazione positivamente più sintetica rispetto a quelle approvate negli anni precedenti che, allo stesso tempo, non ha perso di vista l'orientamento ai contenuti ed alla leggibilità. Si raccomanda di proseguire anche per il futuro su questa direttrice. Come negli anni scorsi, anche per gli anni a venire il Nucleo, si impegna a supportare gli Uffici per il miglioramento continuo della documentazione connessa al ciclo della Performance in generale e alla Relazione sulla performance nello specifico.

A parere del Nucleo il documento rispetta il requisito di comprensibilità e rispetta gli ulteriori requisiti di sinteticità e chiarezza previsti dal D.Lgs. 74/2017.

CONCLUSIONI

Viste le considerazioni di cui ai paragrafi precedenti il giudizio del Nucleo di Valutazione sulla Relazione sulla Performance 2017 è positivo. Tale documento rappresenta la prosecuzione di un percorso di miglioramento che ha interessato la Relazione sulla performance 2014 e che continuerà negli anni successivi.